



PROCEDURA “RETURN TO PLAY” - **aggiornato al nuovo protocollo del 7 gennaio 2022**

Chi è stato contagiato da COVID-19 non ha più il certificato medico sportivo valido e quindi per il rientro in squadra si deve sottoporre alla procedura “Return to Play”.
Come segue:

CASO 1

infezione asintomatica, paucisintomatica o “Malattia lieve”

Dopo 7 gg dalla negativizzazione per coloro che abbiano anamnesi negativa per patologie individuate come fattori di rischio cardiovascolare, che abbiano ricevuto la dose booster, o abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, oppure siano guariti da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti, deve essere svolta:

1. Una nuova visita medico sportiva
2. Un approfondimento con i seguenti esami
 - ECG basale;
 - Test da sforzo con monitoraggio elettrocardiografico continuo (anche con step-test) sino al raggiungimento almeno dell'85% della FC max,

CASO 2

2A- atleti con anamnesi positiva per patologie individuate come fattori di rischio cardiovascolare

2B- atleti che non hanno ricevuto la dose booster, o non abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, oppure non siano guariti da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti

Dopo 14 gg dalla negativizzazione deve essere svolta:

1. Nuova visita medica sportiva
2. Approfondimento con i seguenti esami
 - ECG basale;
 - Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico

MINIBASKET

Non è prevista alcuna certificazione di “Return to play”. Sarà compito del genitore del minicestista informare il pediatra della pregressa e risolta positività al Covid 19. Il pediatra avrà il compito di valutare che il soggetto sia in buone condizioni di salute per la pratica sportiva non agonistica